



# BERNARDO (Offenbach am Main, 1863-Perugia, 1949) DESSAU

Bernardo Dessau, tedesco naturalizzato italiano, fu, per le prime tre decadi del Novecento,

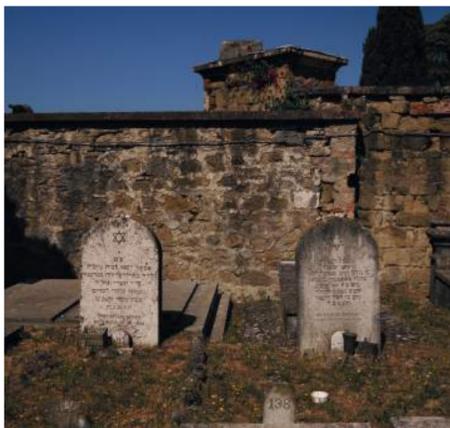
## IL MAGNETE CULTURALE E SPIRITUALE di Perugia.

Pioniere della "telegrafia senza filo" (firmò, con Augusto Righi, "La telegrafia senza filo", Zanichelli, 1903), corrispondente di Einstein e Marconi, traghettò all'Università del capoluogo umbro, dove insegnò per tutta la vita, la passione per le innovazioni scientifiche che rivoluzionarono il Novecento. Portavoce ai più alti livelli delle istanze sioniste, fu la "vera e propria guida spirituale degli ebrei perugini" (Ariel Toaff, 1975). Animatore, con la moglie Emma, pittrice e xilografa, di un "cenacolo intellettuale", mise in collegamento le più fertili menti della città, da Montesperelli a Capitini. Ma fu anche, a più riprese, vittima della storia. Se l'origine tedesca gli valse il temporaneo allontanamento dalla cattedra universitaria durante la Grande Guerra, la fede ebraica ne decretò, in seguito alla promulgazione delle Leggi razziali del 1938, la damnatio memoriae. La sopravvivenza nei mesi più oscuri del rastrellamento fu garantita dagli amici Capitini e Binni, che provvidero a far ricoverare Bernardo presso la clinica universitaria di Fedele Fedeli e a nascondere la moglie Emma "nei sotterranei delle case degli amici".



## Le leggi per la difesa della razza approvate dal Consiglio dei ministri

*I matrimoni misti sono proibiti - La definizione di «ebreo», le discriminazioni e l'annotazione allo Stato Civile - L'esclusione dagli impieghi statali, parastatali e di interesse pubblico - Le norme concernenti le scuole elementari e medie e gli insegnanti*



## CIMITERO MONUMENTALE

di Perugia, Tombe di Emma e Bernardo Dessau

"I coniugi Dessau avevano accolto e riunito attorno a sé in reciproco rispetto i 'giusti delle altre Nazioni' e mentre invitavano alla loro mensa sabbatica e alla celebrazione del Seder gli ospiti ebrei, essi aprivano la loro porta ed erano stretti in amicizia ai cattolici osservanti e frequentavano alti prelati e dignitari della Chiesa... Lo scienziato pubblicamente osservava i precetti della Legge ebraica e si mostrava riguardoso per i precetti religiosi altrui" (F. Steindler Dessau, 'Ricordo di Emma Dessau', in "La rassegna mensile di Israel", 1969).

## EPIGRAFE COMMEMORATIVA,

Università degli Studi di Perugia



Solo nel 1954 un ex collega di Bernardo, Girolamo Lo Cascio, reintegrò la memoria di Bernardo nell'Ateneo perugino, provvedendo a far collocare, a proprie spese, una lapide commemorativa nella fu Aula di Fisica, oggi Aula rettorale. L'Università fece, tuttavia, alcuni cambiamenti nel testo preparato da Lo Cascio sbagliando la data di nomina ad emerito, in seguito corretta.

Emma Goitein, **EX LIBRIS** di Bernardo Dessau Perugia, Università degli Studi, Biblioteca, Fondo Dessau

Nel 1950 i figli Gabor e Fanny donarono all'Ateneo di Perugia una parte "dei libri della biblioteca scientifica del padre". L'ex libris, disegnato dalla moglie Emma, sintetizza, in un'allegoria neorinascimentale, l'ambito di ricerca di Bernardo: le onde elettromagnetiche e la telegrafia senza fili ("la folgore").



## L'ABITAZIONE della famiglia Dessau, Perugia, via Pompili, 21

Il destino personale e professionale dei coniugi Dessau fu segnato da entrambe le guerre. Con lo scoppio del primo conflitto mondiale Bernardo, dal 1904 docente di Fisica sperimentale presso lo Studium perugino, fu sospeso dagli incarichi accademici a causa dell'origine tedesca. Il provvedimento fu sollecitato dagli studenti stessi, come attesta una lettera da loro indirizzata al rettore: "Oggi che il sacro suolo della patria è calpestato non è giusto che il professor Dessau viva liberamente nella nostra patria né che riceva da questa uno stipendio".



## EMMA DESSAU GOITEIN

(Karlsruhe, 1877 – Perugia, 1968)  
Autoritratto, Parigi, collezione privata

Figlia del rabbino di origini ungheresi Gabor di Karlsruhe, sposò Bernardo infrangendo le regole allora vigenti nelle comunità ebraico-ortodosse che prevedevano matrimoni predisposti dalla famiglia. Unica donna a essere ammessa all'Accademia di Belle Arti di Bologna (1901-1902), fu una raffinata pittrice. Le sue xilografie, in linea con il revival di inizio Novecento, furono pubblicate dalle principali riviste di settore.



Franca Focacci

**BERNARDO DESSAU**

mercoledì 5 febbraio 2020